

Realizzata per voi da

The Institute

The UBS Sustainability and Impact Institute



Il punto di inflexione verde

Sintesi

Innovare l'azione per il clima: ripensare, riformulare e riorganizzare

È sufficiente integrare le considerazioni sul clima nel processo di investimento, oppure gli investimenti dovrebbero **contribuire attivamente** a risolvere la crisi climatica e a decarbonizzare l'economia reale?

Il mondo si trova ad affrontare evidenti cambiamenti nel sistema climatico del nostro pianeta, provocati dall'eccessiva produzione di CO₂ che ha già causato un clima più caldo. Il problema è inoltre aggravato dal costante degrado del capitale naturale costituito da foreste, oceani e suolo, le principali risorse della Terra per la compensazione del carbonio. La decarbonizzazione dell'economia reale rappresenta una sfida cruciale.

Oggi gli investitori e le società perseguono i propri obiettivi di decarbonizzazione attraverso l'esclusione, le politiche di finanziamento restrittive e il disinvestimento, approcci basati sull'allineamento dei portafogli: obiettivi più verdi per investimenti più verdi. Ma i benefici per il clima non sono così immediati.

Per spostare l'ago della bilancia sulla decarbonizzazione, ossia ridurre le emissioni effettive di gas serra e aiutare i settori ad alta intensità di carbonio a velocizzare la transizione, si può fare di più.

La massiccia transizione verso un'economia a minore intensità di carbonio crea al tempo stesso un ventaglio di opportunità per gli investitori e gli asset manager che comprendono questa complessa serie di crisi e sono disposti a mobilitare il capitale verso possibili soluzioni.

Per promuovere azioni che riducano in modo misurabile le emissioni effettive di carbonio nell'ambiente è necessario comprendere le leve, le complesse interdipendenze e le causalità che possono guidare il cambiamento. Altrettanto importante è individuare e definire i sistemi interconnessi di problemi e le innovazioni e iniziative di supporto attuabili in aree geografiche e settori differenti per contribuire a velocizzare gli sforzi di decarbonizzazione.

Il pensiero sistemico incentrato sul cambiamento

In UBS riteniamo che il pensiero sistemico sia alla base di qualsiasi approccio strutturale al cambiamento climatico. Pensare in modo sistemico e per modelli può aiutare le istituzioni finanziarie nel rapporto con i loro clienti, in quanto consente di mappare il sistema e sviluppare teorie di cambiamento.

Il pensiero sistemico

Il pensiero sistemico consente di vedere il quadro generale e di comprendere il ruolo di un istituto finanziario, ma in particolar modo è importante per individuare le azioni di maggiore impatto. Un sistema è una sinergia di singole componenti, in cui il tutto è maggiore della somma delle sue parti. Come abbiamo discusso nella pubblicazione «Dall'ozono all'ossigeno» dell'UBS Sustainability

and Impact Institute, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità non sono altro che un sistema di fallimenti di sistema. Un modo per spezzare la catena di impatti negativi è fare ricorso al pensiero sistemico per trovare soluzioni: se riusciamo a individuare le sfide più importanti e a comprenderne le cause di fondo, possiamo iniziare a capire come funziona il sistema.

Lo **sviluppo di una teoria del cambiamento** può contribuire a chiarire i nessi causali e i modelli logici utilizzabili per creare un'ulteriore struttura, e questi modelli possono essere d'aiuto per la definizione delle milestone, il benchmarking, il monitoraggio e l'attribuzione delle responsabilità. Gli istituti finanziari hanno a disposizione molte leve, come **l'engagement, i finanziamenti, gli investimenti, le attività filantropiche, la formazione e la consulenza, che possono contribuire a stimolare l'azione per il clima.**

Le interdipendenze motivano una comunità di attori

Dal punto di vista ambientale, il cambiamento climatico è un fenomeno ampiamente noto. **Sappiamo cosa bisogna fare** per mitigare la crisi climatica e abbiamo già a disposizione una serie di soluzioni praticabili. Ma attuare queste soluzioni su vasta scala non è una sfida facile.

Gli sforzi volti ad accelerare la decarbonizzazione devono tenere conto di una sofisticata rete di interdipendenze. Possiamo pensare agli attori del clima come a una piramide di reti con all'apice i governi, al centro le aziende, sostenute dalle società del settore finanziario, e alla base i consumatori, le piccole e medie imprese (PMI) e gli investitori. Ad aumentare la complessità, tutti questi attori sono dislocati in Paesi diversi, ciascuno dei quali pensa ai propri problemi e ai propri interessi. Conciliare tutti questi aspetti è fondamentale, perché il cambiamento climatico costituisce una sfida senza precedenti, ma rappresenta anche un'opportunità commerciale.

Applicando la lente del clima possiamo riconoscere le possibili motivazioni degli investitori, che generalmente rientrano in almeno una di queste categorie:



Rendimenti finanziari

fattori che determinano i rischi e i rendimenti finanziari



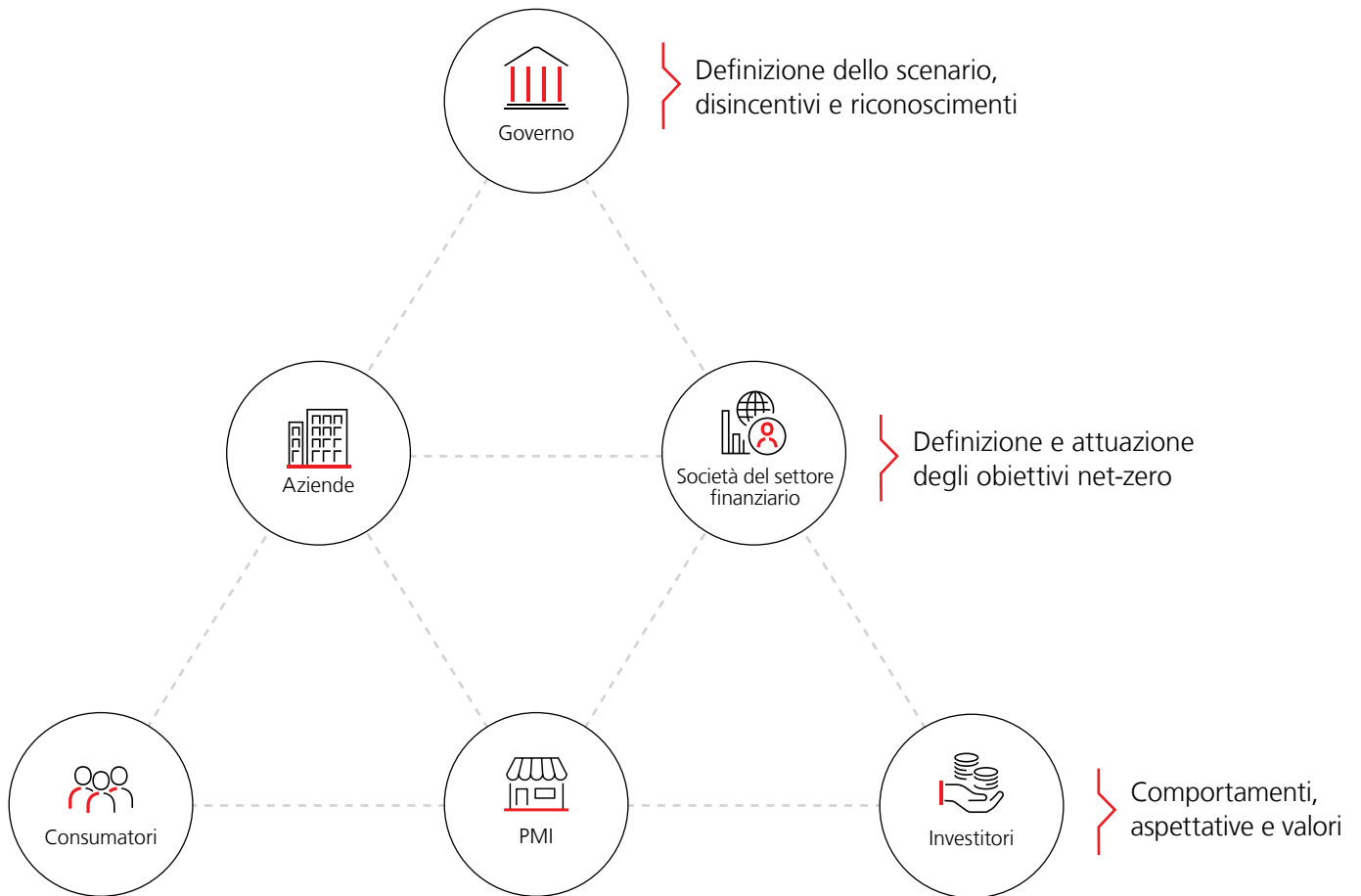
Preferenze etiche

esposizione in linea con i valori morali



Impatto

sfruttare gli investimenti per fare la differenza



In una prospettiva climatica, l'impatto degli investitori è più efficace quando modifica o influenza le attività di una società al punto da poter dire che questi cambiamenti non sarebbero avvenuti in circostanze diverse.

Questo richiede un coinvolgimento efficace degli investitori, allineato a una tesi di investimento, basato sull'evidenza e di carattere costruttivo.

Percorsi innovativi per sbloccare le opportunità

Non esiste un **approccio moralmente giusto o sbagliato** ai finanziamenti per il clima, ma solo una mancanza di chiarezza o l'indisponibilità a impegnarsi.

Un'azione concreta per il clima richiede capitali, e il sistema dei finanziamenti presenta evidenti lacune. In particolare:

1. il finanziamento della transizione, in cui i proventi sono destinati alla decarbonizzazione delle imprese tradizionali;
2. la capacità di scalare le soluzioni, in molti casi sostenendo le imprese private in fase iniziale di sviluppo le cui tecnologie consentono un'effettiva decarbonizzazione.

Le funzioni di investimento e finanziamento delle istituzioni finanziarie possono contribuire a colmare queste lacune, per esempio finanziando le tecnologie di frontiera ritenute fondamentali per ampliare l'efficacia delle soluzioni climatiche.

Le chiamiamo tecnologie emergenti o di frontiera perché generalmente sono in fase iniziale di sviluppo, se non in fase di dimostrazione o di prototipo. Le strutture finanziarie innovative possono contribuire a catalizzare i flussi di capitale verso queste tecnologie emergenti di vitale importanza, sostenendole fino a quando non saranno competitive in termini di costi.

La finanza mista, che associa un investimento iniziale, spesso da parte di un ente filantropico o governativo, a un successivo investimento commerciale, può essere un catalizzatore per accelerare il finanziamento delle tecnologie verdi emergenti e di frontiera.



La finanza mista può contribuire a realizzare numerosi obiettivi

Gli incentivi pubblici sono fondamentali per la gestione degli investimenti di capitale, specialmente quelli destinati alle **tecnologie emergenti che contribuiscono a realizzare la transizione climatica su più vasta scala** e agli emettitori che devono investire in metodi più ecocompatibili per la produzione di materiali ad alte emissioni che continueranno a essere necessari per la società, come ad esempio il cemento.

Le iniziative a capitale misto, le agevolazioni fiscali, i sussidi e altri strumenti hanno trovato un posto permanente negli investimenti climatici: in molti casi alimentano la necessaria fiducia e forniscono la copertura in via prioritaria delle perdite, motivando il capitale privato a partecipare. Questi incentivi contribuiscono a stimolare il seed capital per aiutare le start-up tecnologiche.

È inoltre possibile sostenere clienti aziendali di maggiori dimensioni ricorrendo a opzioni di finanziamento fuori bilancio quali le società veicolo (SPV), note anche come

«limited partnership», e/o con il supporto di garanzie statali. Queste strutture possono essere create ad hoc per testare e implementare tecnologie innovative, contribuendo a individuare nuove direzioni per le società controllanti nei settori ad alte emissioni.

Infine, le attività filantropiche possono contribuire anche a scalare soluzioni per le principali sfide di attuazione, in particolare:

1. il trasferimento del rischio
2. l'attenuazione del divario tra tempo e fattibilità economica



Per affrontare adeguatamente la crisi climatica, sarà necessario giungere alle soluzioni incanalando i capitali e costruendo partnership attorno a soluzioni basate sul mercato, ossia quelle che hanno successo o falliscono grazie alle forze naturali del libero mercato.

Questo non significa che gli investimenti sostenibili e d’impatto possano, o debbano, sostituire la spesa pubblica o la filantropia.

Il modo più efficiente per impiegare il capitale non-profit è indirizzarlo verso obiettivi legati ai beni pubblici, o per i quali è difficile stabilire meccanismi di prezzi market-clearing per i costi delle esternalità.

Ma un modello di transizione del capitale privato nell’ambito di un approccio al cambiamento climatico consentirà alle banche di sostenere i settori altamente inquinanti nella loro transizione.

Una nuova mentalità di investimento per decarbonizzare l'economia reale

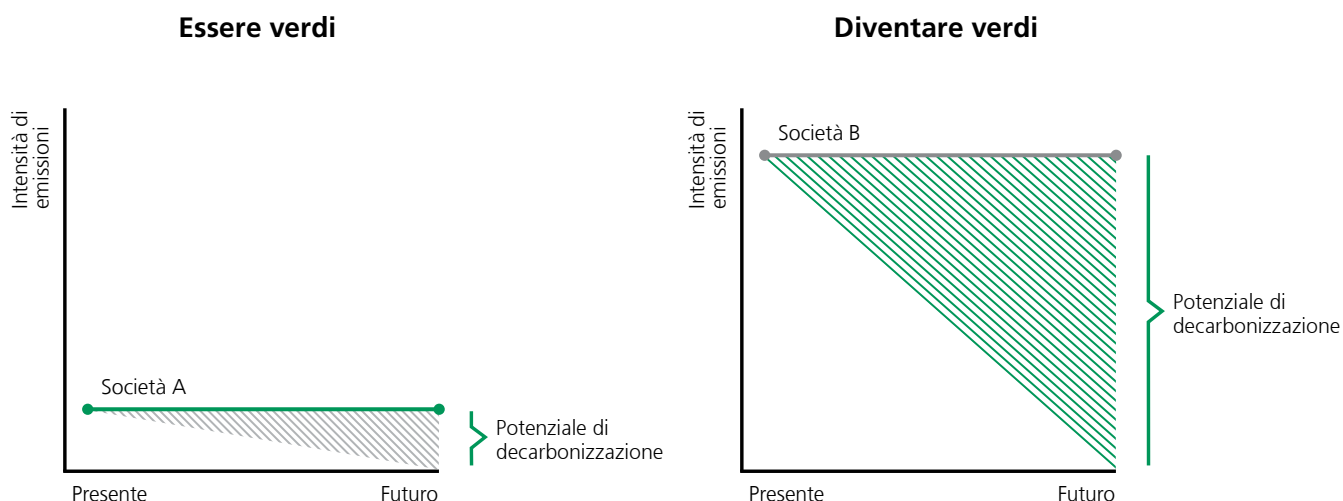
Un altro tassello del puzzle consiste nell'abbandonare l'abitudine di considerare solo i livelli storici di emissioni per concentrarsi piuttosto sul **tasso di cambiamento futuro**, promuovendo un approccio fondamentalmente diverso agli investimenti e ai finanziamenti per il clima.

- Considerare il potenziale di miglioramento come un'opportunità consentirà alle istituzioni finanziarie di impegnarsi nei settori ad alta intensità di emissioni dove gli sforzi di decarbonizzazione sono più importanti.
- Il cambiamento futuro, come metrica, è più in linea con una mentalità d'impatto, in quanto incoraggia l'innovazione e il cambiamento del mondo reale.

Sappiamo inoltre che ciò che viene misurato, viene anche gestito.



Investire per «essere verdi» o per «diventare verdi»



Questa immagine stilizzata mostra la differenza tra investire in una società a bassa intensità di emissioni con un potenziale di decarbonizzazione limitato (società A) e in una società ad alta intensità di emissioni con un ampio potenziale di decarbonizzazione (società B). Se il focus è su un portafoglio a bassa impronta di carbonio, gli investitori sono incentivati a investire nella società A, mentre se il focus riguarda il tasso di cambiamento sono incentivati a investire nella società B.

Per accelerare l'azione sui finanziamenti per il clima, sarà importante applicare un'ulteriore lente di transizione ai prestiti bancari e alla facilitazione dei finanziamenti.

È facile capire perché il cambiamento climatico domini gli investimenti sostenibili: la crisi climatica è la minaccia più urgente del nostro tempo e richiede impegno su molteplici livelli e azione in tutti i settori. Ma è importante capire perché il finanziamento della transizione climatica è essenziale.

Per alcune società saranno sufficienti piccoli aggiustamenti ai modelli operativi e azioni indirette per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, mentre altre dovranno reinventare completamente le loro attività e per alcune la soluzione della crisi climatica diventerà l'obiettivo aziendale principale. Saranno quindi necessarie modalità innovative di impiego del capitale e di assunzione di responsabilità rispetto al suo utilizzo.

Siamo convinti che gli investitori abbiano l'opportunità di ottenere un impatto misurabile, svolgendo un ruolo più significativo nell'affrontare il cambiamento climatico. Una maggiore chiarezza e una più ampia comprensione degli obiettivi dei prodotti di investimento contribuiranno a spingere i capitali verso l'offerta di prodotti a impatto.

La consulenza può guidare il percorso di transizione

Capire perché gli investitori scelgono un approccio orientato al clima e sviluppare metriche più allineate sono due facce della stessa medaglia. Dovremmo inoltre considerare quali soluzioni riteniamo possano **facilitare in modo più efficace la decarbonizzazione** e cosa bisogna fare per agevolare gli investimenti in queste soluzioni.

I consulenti sono spesso il primo punto di contatto e di formazione per i clienti per quanto riguarda le opzioni sostenibili a disposizione, le prospettive delle tecnologie emergenti e le opportunità per sostenere lo sviluppo di soluzioni a basse emissioni di carbonio.

Sono tre le azioni chiave che i consulenti possono attuare per spostare l'ago della bilancia sulla transizione verso un mondo a basse emissioni di carbonio:

- creare strumenti finanziari innovativi
- riconoscere il valore finanziario degli investimenti verdi
- istituire task force per la transizione climatica



Con il tempo, grazie alla progressiva diffusione della consapevolezza sulla finanza sostenibile, crediamo che gli investitori si aspetteranno dalle società informazioni più dettagliate sul CAPEX verde e manifesteranno apertamente i propri dubbi quando i livelli di investimento sono troppo bassi. In cambio, ci aspettiamo che i mercati corrispondano premi di valutazione "verdi" più elevati.

I modelli di valutazione aziendale e le iniziative di formazione degli investitori possono includere diversi elementi:

- tecnologie di abbattimento
- CAPEX e OPEX verdi
- carbon tax
- dinamiche relative ai clienti
- premio di valutazione verde

Società di diversi settori stanno già adottando un processo decisionale basato su curve dei costi marginali di abbattimento (MACC) specifiche per l'azienda e per il luogo in cui si trova, nonché su ipotesi interne relative ai futuri prezzi del carbonio. Le curve MACC sono utili visualizzazioni dei percorsi di decarbonizzazione che evidenziano il confronto tra diverse tecnologie in base ai costi e al potenziale di abbattimento della CO₂.

Uno sguardo al futuro

La transizione verso un mondo a basse emissioni di carbonio avverrà a velocità differenti a seconda dei settori e delle aree geografiche. Banche e istituzioni finanziarie devono comprendere queste dinamiche e idiosincrasie per essere in grado di consigliare al meglio i loro clienti sui rischi e sulle opportunità legati al cambiamento climatico e alle **iniziative finalizzate a risolverlo**.

Lavorando a stretto contatto con i clienti e con gli altri attori del settore in una partnership simbiotica, i consulenti finanziari possono influenzare e incoraggiare l'adozione di pratiche più sostenibili e la diffusione degli obblighi di informativa sui dati, contribuendo di conseguenza a identificare le società e i settori più sensibili al cambiamento climatico per capire come incanalare gli investimenti in questa direzione.

In tutti i settori e in tutte le regioni sono stati compiuti i primi passi verso la decarbonizzazione. Vi è un gran numero di società, investitori, asset manager e imprese del settore finanziario che riconoscono il valore della transizione verso un futuro collettivo a zero emissioni nette. Le iniziative e le collaborazioni hanno iniziato a ispirare le norme che contribuiranno a guidare azioni significative.

Nell'ambito dei finanziamenti per il clima, le prossime tappe rappresentano un'opportunità e un imperativo per compiere progressi reali non solo nella transizione dai settori ad alta intensità di emissioni, ma anche nella creazione di partnership con tutte le parti interessate per rendere più verde l'economia e aiutare le industrie inquinanti a realizzare con successo la propria transizione.

I rischi legati all'inazione e all'approccio «business as usual» sono ben noti e si evolvono in modi imprevedibili. Quando ampliamo il nostro sguardo verso un futuro più verde, favorendo l'adozione di soluzioni e modelli ecocompatibili, potenziando gli approcci basati sull'esclusione e il disinvestimento, educando noi stessi e i nostri clienti, vediamo crescere il potenziale di un impatto reale, misurabile e positivo, e con esso la gamma di opportunità disponibili.



Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da UBS AG, dalla sua affiliata o affiliata ("UBS"). Questo contenuto e le informazioni in esso contenute sono forniti esclusivamente a scopo informativo. Non deve essere considerato come consulenza in materia di investimenti, ricerca di investimenti, prospetto di vendita, offerta o sollecitazione di un'offerta per partecipare a qualsiasi attività di investimento. Le informazioni contenute in questo materiale sono aggiornate solo alla data del presente documento e sono soggette a modifiche senza preavviso. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui contenute. Questo contenuto non è una dichiarazione completa dei mercati e degli sviluppi a cui si fa riferimento nel presente documento. UBS non rilascia dichiarazioni o garanzie, esplicite o implicite, in merito all'idoneità o ad altre caratteristiche delle informazioni e dei materiali contenuti nel presente documento. Tutte queste informazioni e materiali sono forniti "così come sono" senza garanzie di alcun tipo, esplicite o implicite, statutarie o di altro tipo. Senza limitare quanto sopra, nella misura in cui questo documento include previsioni o altre dichiarazioni previsionali, queste implicano elementi significativi di giudizio soggettivo, ipotesi su eventi futuri e analisi, che possono o non possono essere corretti e il destinatario dovrebbe soddisfare se stesso in relazione a tali questioni. Di solito ci sono differenze tra i risultati previsti e quelli effettivi e questi possono essere materiali. Le informazioni contenute nel presente documento non devono essere considerate dai destinatari come sostitutive dell'esercizio del proprio giudizio. Non tiene conto degli obiettivi di investimento specifici, della situazione finanziaria o delle esigenze particolari di un destinatario specifico. Prima di effettuare una transazione, è necessario consultare i propri consulenti legali, normativi, fiscali, finanziari e contabili nella misura in cui si ritiene necessario per prendere le proprie decisioni di investimento, copertura e trading. UBS non fornisce consulenza legale o fiscale e non rilascia alcuna dichiarazione in merito al trattamento fiscale delle attività o ai relativi rendimenti degli investimenti, né in generale né con riferimento a circostanze ed esigenze specifiche del cliente. Alcuni servizi e prodotti sono soggetti a disposizioni legali e non possono essere offerti in tutto il mondo senza restrizioni. In particolare, questi contenuti non sono destinati alla distribuzione negli Stati Uniti e/o a soggetti statunitensi o in giurisdizioni in cui la loro distribuzione da parte di UBS sarebbe limitata. UBS vieta espressamente la ridistribuzione di questi contenuti in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta di UBS e UBS non si assume alcuna responsabilità per le azioni di terzi al riguardo. Né UBS né alcuno dei suoi direttori, funzionari, dipendenti o agenti si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dall'uso di tutti o parte di questi contenuti. La fonte di tutte le informazioni è UBS, salvo diversa indicazione. UBS non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alle informazioni qui contenute che provengono da fonti indipendenti. In caso di domande, consultate il vostro consulente alla clientela.

FIM-Business: Si prega di notare che il contenuto di questo documento è destinato esclusivamente a clienti professionali e non deve essere trasmesso a terzi. Inoltre, si tenga presente che le informazioni sui prodotti fornite nel presente documento non sono avanzate in considerazione di un portafoglio di un cliente specifico e non devono essere considerate come un servizio di consulenza in materia di investimenti fornito da UBS.

Italia: Il presente documento è distribuito in Italia da UBS Asset Management (Italia) – SGR S.p.A., Via del Vecchio Politecnico, n. 3, 20121 Milano (MI), Italia. UBS Asset Management (Italia) SGR S.p.A è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBS AG. Socio unico UBS Asset Management AG.

© 2023 UBS Financial Services Inc. è una società affiliata di UBS SA. Membro FINRA/SIPC.

© UBS 2023. Il simbolo della chiave e UBS sono tra i marchi registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.

UBS Group AG
P.O. Box
CH-8098 Zurich

ubs.com

